CORRIERE FIORENTINO

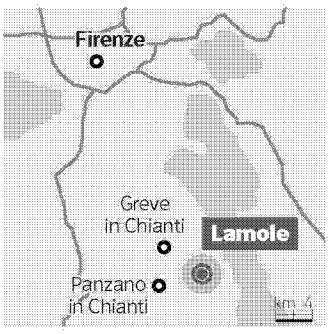


# Lamole diventa patrimonio italiano «Le vigne a terrazza, simbolo slow»

## La decisione del governo: al piccolo paese del Chianti il riconoscimento di paesaggio storico

### Il luogo

- Lamole è una frazione a poco più di 5 chilometri da **Greve in Chianti**
- Ha ricevuto il **riconoscimento** come «paesaggio storico rurale d'Italia»
- I suoi classici **vigneti terrazzati** arrivano fino a **600** metri d'altitudine




**LAMOLE (GREVE IN CHIANTI)** I terrazzamenti a vite e olivo di Lamole, da cui «il buon vino cotanto lodato» come scriveva lo storico e geografo Emanuele Repetti, vissuto a cavallo tra il 700 e l'800, sono entrati a far parte di un tesoro nazionale di rilievo ambientale e culturale. Il piccolo borgo che domina le colline grevigiane, in cui è vissuta e a cui si è ispirata Oriana Fallaci e dove i romani furono i primi ad avviare le coltivazioni ad alta quota, le più alte del Chianti Classico, è stato dichiarato infatti paesaggio rurale storico d'Italia.

Il riconoscimento è giunto direttamente dal ministero delle Politiche Agricole e dall'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale delle Pratiche Agricole e delle Conoscenze Tradizionali, che ha accolto la candidatura presentata lo scorso giugno dall'Associazione viticoltori Profumi di Lamole. «Un riconoscimento che rappresenta un valore aggiunto per la promozione del nostro territorio in linea con gli impegni, gli obiettivi e la filosofia della rete mondiale delle Città Slow», dice il sindaco di Greve Paolo Sottani. Lamole si caratterizza proprio per i terrazzamenti conservati, ritrovati e talvolta recuperati sulla base delle stesse tecniche e metodologie di realizzazione del passato. Un'area in cui si raggiungono, per alcuni vigneti, oltre i 600 metri di altezza.

E il nome di Lamole che deriva dal latino *lamulae*, ovvero lingue di terreno, dunque ripiani, fa pensare che la presenza dei terrazzamenti sia particolarmente antica. Poi, negli anni '70, con la diffusione della coltura specializzata della vite, ne furono eliminati molti per far posto a vigneti «a rittochino», maggiormente meccanizzabili e meno onerosi. «Con il passare degli anni però — spiegano alcuni viticoltori — ci siamo resi conto che la qualità del vino non era più la stessa e che la cosa dipendeva proprio dalla eliminazione dei terrazzamenti che rispetto ai vigneti a rittochino, disposti ortogonalmente, ricevevano i raggi del sole in modo diverso mentre le pietre dei terrazzamenti accumulavano il calore durante il giorno, per poi cederlo di notte ai grappoli, favorendone una maturazione particolarmente adatta per la vinificazione». «Tutti motivi per i quali i terrazzamenti furono restaurati e ripristinati», spiega Susanna Grassi, presidente dell'Associazione viticoltori, che sottolinea «l'importanza di un riconoscimento che valorizza da un lato le pratiche agricole storiche e tradizionali, dall'altro premia il lavoro di restauro e ripristino delle vigne terrazzate di Lamole e Casole. Una qualifica che rende onore ad uno straordinario angolo di Chianti».

Ma è anche un riconoscimento importante per tutto il territorio, come afferma Luca Rinaldi, direttore della scuola musica di Greve che tutti gli anni organizza stagioni concertistiche di ampio respiro internazionale insieme a don Luigi Gori della pieve di San Donato a Lamole. «Questo splendido borgo — dicono Rinaldi e don Luigi — valorizza viti e ulivi ma accoglie anche manifestazioni e rassegne culturali. È un magico luogo in cui il paesaggio si sposa alla cultura». E forse anche per questo riuscì ad ispirare una personalità come quella di Oriana Fallaci, la cui sorella Paola vive ancora a Lamole.

**Sara Fioretto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I vigneti terrazzati di Lamole, a pochi chilometri da Greve in Chianti, hanno ricevuto il riconoscimento di «paesaggio rurale storico d'Italia» proprio per il loro aspetto unico: questi vigneti così particolari si sviluppano infatti ad altitudini diverse, arrivando fino ai 600 metri sul livello del mare (*foto in alto: Sofia Martelli, faberest.com*)

**Alla finestra**
Paola e Oriana Fallaci nella casa di famiglia a Lamole, vicino a Greve in Chianti. La giornalista e scrittrice era profondamente legata a questo luogo, avendone fatto una sorta di «buen ritiro» tra un viaggio e l'altro: proprio qui visse tra l'altro un lungo periodo con Alekos Panagoulis

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.